

Attraverso la comunità alla ricerca di opportunità (SCN)

Le dinamiche sociopolitiche alla quali stiamo facendo fronte ci stanno facendo capire che in questo contesto storico è importante conoscere, capire, e immedesimarci nelle situazioni, non soffermarci alla mera apparenza, ma sporcarci le mani e scavare.

Uno dei temi più dibattuti e controversi che leggiamo quotidianamente sui titoli dei giornali è quello dell'immigrazione, questa parola strana che sembra aver preso una connotazione negativa per la stragrande maggioranza della popolazione.

Vorremmo cercare di trasmettere l'importanza che lo scambio con le altre culture e l'apertura al prossimo possano essere una reale risorsa per la comunità, arricchendola e contaminandola. Questo messaggio è da tempo considerato un valore irrinunciabile per Villa S. Ignazio e l'associazione Centro Astalli Trento, che attraverso i loro numerosi interventi sul territorio cercano di valorizzare l'importanza delle persone, restituendo la dignità che meritano e che spesso durante il tragitto tortuoso che compiono per arrivare in Italia perdono.

È quindi con questa ottica che questo progetto di servizio civile è stato pensato: cercare di far capire questo fenomeno complesso tramite il contatto diretto con chi in questo ambito ci lavora da anni.

Le ragazze che sono state selezionate, da un lato, avranno l'opportunità di stare a contatto con gli ospiti rispondendo così ai loro bisogni di integrazione sociale e autonomia. Dall'altra, con l'organizzazione di eventi pubblici, avranno il compito di trasmettere a loro volta questo messaggio, cercando di sensibilizzare il più possibile la popolazione su queste tematiche così sensibili.

Le ragazze dedicheranno le loro attività in due diverse strutture per poi ritrovarsi: Camilla e Adriana si concentreranno nelle attività di terza accoglienza svolte all'interno della Casetta Bianca del Centro Astalli, mentre Elisa e Michela declineranno il loro progetto all'interno di Villa S. Ignazio.

Il lavoro di gruppo, che coinvolgerà tutte e quattro, sarà trasversale e le vedrà coinvolte nei processi di sensibilizzazione della popolazione limitrofa, riportando il loro vissuto esperienziale maturato all'interno del progetto.

Questo progetto vuole diventare un luogo di apprendimento, sia per gli ospiti accolti ma anche per le ragazze in servizio civile, dando loro gli strumenti per acquisire competenza e soprattutto conoscenza del fenomeno. Nelle varie attività prefigurate, nel corso del tempo, avranno sempre maggiore autonomia di azione, confrontandosi sempre con gli operatori di riferimento, ma assumendo in maniera progressiva sempre più responsabilità in merito.